Il Giornale di CHIARI

ANNO XXIII - Agosto 2017 - Mensile di informazione locale

Direttore responsabile: Massimiliano Magli - massimiliano.magli@libriegiornali.it - Editore: Libri&Giornali s.r.l. - via Milano, 7 - ROCCAFRANCA (BS) - Tel. 030.7091033 - Italia - Ufficio commerciale: Simone Ottolini - simone.ottolini@libriegiornali.it - Cell. +39.339.1830846 - Consulenza fotografica: Penna

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, iscritto Roc 20812

- Stampa: Colorart, località Moie - Rodengo Saiano - Impaginazione: Massimiliano Magli & Samuel Locatelli - Pubblicazione periodica registrata presso il Tribunale di Brescia - Autorizzazione numero 12 del 5 marzo 2010 - 1 euro. Edizione chiusa alle 14,00 del 5 Agosto 2017

Via Rota è più ciclabile

Inaugurata la nuova pista

di Giannino Penna

E' la ciclabile della svolta, oltre che della discordia. Siamo in via Rota a Chiari ed è finalmente pronta la nuova ciclabile che metterà in sicurezza il transito di pedoni e ciclisti e che fa il paio con la nuova segnaletica a senso unico della controstrada che le sta a fianco.

Una scelta radicale, di messa in sicurezza, per un tratto che non è mai stato particolarmente sicuro, complice la lunga curvatura della strada e diverse uscite laterali.

Le polemiche di qualche residente e commerciante, non sono mancate,

❑ a pag 2

Un clarense sui luoghi del terrore

Enrico Rubagotti era a Barcellona per lavoro

di Massimiliano Magli

Per ben due volte la sua nave si è inchinata al terrore, distante dalla tragedia per pochi minuti, pochi chilometri.

Il clarense Enrico Rubagotti, camionista sulle lunghe tratte, ha assistito per due anni consecutivi al terrore più efferato, standosene impotente, ma sicuro, su una nave col suo camion, seduto sul mare ad assistere

E' accaduto lo scorso anno, il 14 luglio, quando la sua nave si inchinava davanti a Nizza e alla Promenades des Anglais era in corso

❑ a pag 3

Enrico Rubagotti e la Rambla sul retro

Piazza Erbe si trasforma

Via le auto, spazio ai passanti

di Giannino Penna

In quasi ogni città la piazza delle Erbe significa un luogo centralissimo e custodito, privo di traffico e ricco di persone a piedi a frequentare il mercato di turno.

A Chiari per anni non è stato così. Se la precedente Giunta ha pensato bene di recuperare la fontana centrale, con un magnifico restauro, magnifica è stata l'idea della nuova Giunta di recuperare la piazza, sottraendola al traffico, che vedeva auto parcheggiate a ridosso della stessa fonte.

E' così che piazza Erbe è diventata il salotto della città, insieme piazza Zanardelli, pure a prova di traffico, essendo completamente interdetta alle automobili se non per ragioni eccezionali, legate ai fornitori dei negozi.

L'iniziativa del Comune ha visto la promozione di un concorso di progetto che sarà definito a settembre, ma che in attesa dell progetto definitivo ha visto una prima simulazione in piazzetta, con la sistemazione di sedute in pvc e di alberature che tracciano il senso di quello che il Comune intende ottenere per questo spazio.

Più in generale si tratta di un progetto che considera il centro storico come sacro rispetto alla viabilità e che intende promuovere una mobilità sostenibile, per

❑ a pag 12

Il parcheggio con lo smartphone

di Aldo Maranesi

Prende forma la «smart city» voluta dal sindaco Massimo Vizzardi per la città di Chiari.

Una prima rivoluzione riguarda il sistema parcheggi che ha visto nei giorni scorsi il lancio della nuova «applicazione» per smartphone dal nome «EasyPark».

Il progetto è stato presentato dal vice sindaco Maurizio Libretti,

❑ a pag 12

Nozze tra A35 e A4

Il raccordo è sempre più vicino

di Aldo Maranesi

Continuano a ritmo serrato i lavori di realizzazione dell'Interconnessione tra A35 e A4, in corrispondenza di Brescia, che termineranno entro fine anno.
Il 31 luglio l'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità di Regione Lombardia, Alessandro Sorte e il Presidente di Brebemi SpA, Francesco Bettoni hanno visitato i cantieri.
Queste opere completeranno il progetto originario collegando Brebemi al sistema autostradale nazionale anche ad Est. Terminati i lavori, la A35 potrà essere pienamente utilizzata dagli utenti come autostrada direttissima per Milano per il traffico in transito sul quadrante orientale e, in generale, sull'asse Venezia-Verona-Brennero-Genova-Torino. In queste settimane sono in consegna le aree di Servizio Adda Sud e Adda Nord, nei pressi di Caravaggio, alle Società Autogrill e Chef Express - che le gestiranno per quanto riguarda il Food - e alla Società Socogas - per quanto riguarda l'Oil & Gas. Anche sulle Aree di Servizio i lavori dei gestori proseguiranno celermente nei prossimi mesi con l'obiettivo di aprirle al pubblico entro il 2017.
Grazie ad accordi presi con le Amministrazioni interessate, nelle due aree verrà assunto personale locale e saranno valorizzati i prodotti tipici del territorio. Buone notizie anche sul fronte dei volumi di traffico. Brebemi, l'autostrada preferita nei giorni feriali da pendolari, camionisti, imprese e businessman per i suoi "tempi certi" e per la guida sicura, ha registrato un sensibile aumento di traffico anche nelle giornate festive.
L'ulteriore conferma di questo costante incremento è indicato dai dati diffusi da AISCAT, riguardanti il primo quadrimestre 2017, che evidenziano una crescita dei transiti su Brebemi pari al 8,6% (con un +16,1% per i mezzi pesanti), con un aumento dei ricavi di circa il 19,5% .
"La Regione Lombardia – spiega l'assessore alle Infrastrutture e Mobilità, Alessandro Sorte - prosegue nel suo impegno per migliorare il sistema viario e autostradale e continuerà a dare il suo supporto affinché vengano completate anche le altre grandi opere infrastrutturali di cui la nostra Regione ha bisogno, come la Pedemontana lombarda. Come ha confermato anche l'Associazione italiana società concessionarie autostrade e trafori (Aiscat), i dati del primo quadrimestre 2017 evidenziano un notevole incremento anche del traffico pesante che è cresciuto del 16,1%. Per Brebemi, dunque, il 2017 sarà veramente l'anno della svolta". "Ancora una volta – conclude Sorte - gli sforzi fatti dalla Regione Lombardia per migliorare il sistema infrastrutturale delle nostre autostrade, utilizzando anche risorse private, si stanno dimostrando una scelta lungimirante e premiante".
"Stiamo rispettando il programma che ci siamo dati per poter consegnare alla Regione Lombardia e al Paese l'autostrada Brebemi finalmente completa, come da progetto originario - dichiara Francesco Bettoni, Presidente di Brebemi. Entro la fine dell'anno Brebemi sarà interconnessa al sistema autostradale nazionale anche ad EST con la A4 e con due nuove e funzionali aree di servizio pronte. La crescita dei transiti, malgrado l'opera non sia stata completata dalla sua apertura non per causa nostra, è un forte incoraggiamento e una conferma di apprezzamento da parte dell'utenza della qualità del servizio offerto in termini di tecnologia, sicurezza e tempi di percorrenza.
Con il nuovo anno ancora di più, quindi, scegliere Brebemi vorrà dire migliorare il proprio modo di viaggiare". ■

Bettoni con Alessandro Sorte

¬ dalla pag. 1

Via Rota è più ciclabile

lamentando la cancellazione di alcuni parcheggi per consentire il passaggio del nuovo nastro protetto. Ma il sindaco Massimo Vizzardi tira dritto: «Gli utenti deboli sappiamo bene chi sono – ha detto – ed ora attuare dopo tanti predicozzi quanto realmente utile per proteggerli da auto e camion.
Per questo recupereremo altrove alcuni posti auto fermo restando che il primo debito che abbiamo dal punto di vista viabilistico e con gli utenti più deboli oltre che con la salute dei cittadini».
Si tratta di una ciclabile effettiva e non solo dipinta sull'asfalto, grazie a una serie di lastricature rialzate che delimitano la strada dalla pista. Anche questo ha innescato polemica a mezzo Facebook tra i più «viziati» automobilisti, che grazie a quei manufatti ora non potranno più nemmeno provvisoriamente parcheggiare l'auto. Dopo le ciclabili realizzate dalla precedente Giunta, prende il via dunque anche la nuova lenzuolata di vie «leggere» voluta dal sindaco Vizzardi: dovrebbero, secondo il Piano del Traffico Urbano, riguardate soprattutto l'abitato e il collegamento con parti strategiche, come il sottopasso ciclabile ferroviario. Con i recenti lavori si sono modificate le uscite dalla controstrada rendendole più fruibili, sono stati realizzati cinque parcheggi in fascia (a cui si aggiungono i due già presenti), e realizzata la pista ciclabile di collegamento tra il centro e il viale delle Rimembranze (cimitero) e piazza XXVIII Maggio.
Un intervento dai costi limitati che tuttavia ha consentito una piccola rivoluzione: per la realizzazione della pista ciclabile sono stati spesi 11.300 euro, mentre per la modifica degli accessi di controstrada sono stati investiti 9.600 euro. ■

Le immagini della ciclabile

CHECK-UP DEL PARABREZZA E PREVENTIVI GRATUITI

MYGLASS
CENTRI CRISTALLI AUTO

BUONE VACANZE

- Sostituzione Parabrezza
- Riparazione Parabrezza
- Lucidatura Fari
- Pellicole Oscuranti Per Auto
- Sanificazione Auto Con Ozono

COCCAGLIO (BS)
In via Mattei, 2.
Contattaci anche solo
per un preventivo allo 030.723855
oppure scrivi a
coccaglio1@myglasscristalli.it

GUSSAGO (BS)
In via Ponte Gandovere, 25
in località Mandolossa.
Chiama lo 030.2410222
oppure scrivi a
gussago1@myglasscristalli.it

URAGO D'OGLIO

Premio Enriquez a Marta Ossoli

Da Urago a Sirolo sognando Sorrentino: "La Melato nel mio cuore"

Di Massimiliano Magli

Marta Ossoli, 29 anni, si è aggiudicata il Premio Nazionale Franco Enriquez. Per la giovane attrice di Urago d'Oglio, l'annuncio è arrivato pochi giorni fa dalla Città di Sirolo (Ancona) dove il 30 agosto, alle 21, si svolgerà la cerimonia ufficiale per la consegna dei premi. Appuntamento al Teatro Cortesi. La tredicesima edizione del Premio ha premiato l'uraghese per la categoria Teatro Contemporaneo (sezione Giovani Grandi interpreti). A fulminare la giuria è stata la sua interpretazione nella Cleopatràs di Giovanni Testori (regia di Mino Manni). Un premio che ha commosso Marta, che in questo periodo è impegnata con un ciclo molto apprezzato di letture itineranti dei Promessi Sposi. «Cleopatràs», con «Erodiàs» e «Mater Strangosciàs», fa parte dei «Tre Lai», fatica pubblicata postuma di Testori. La sua Cleopatra è una prostituta di basso profilo, ma con tutta la dignità emotiva di ogni donna: piange disperata lap erdita del suo amante Tunias, sullo sfondo di una Brianza tutta di «topoi» testoriani. Marta è emersa con un lavoro verbalmente impegnativo, barocco, meticciato di dialetti, latinorum, spagnolismo e francesismi: parole e stilemi che assecondano il passo di genere dell'opera, ora tragica ora comica. «Mettere in scena la decadenza – ha spiegato Marta - è anzitutto un modo per prenderne coscienza. Lo spettacolo è nato nel 2015 in occasione di un Bando per Ex Allievi della mia Accademia (Accademia dei Filodrammatici di Milano) ed è stato totalmente autoprodotto partendo da zero. Appena ho letto il testo mi sono subito innamorata del linguaggio vivo e carnale di Testori e della forza poetica e trasgressiva della sua Cleopatra. Ho chiesto quindi a Mino Manni, attore talentuosissimo e di grande esperienza che in questo caso ha debuttato come regista, di dirigermi in questo monologo e subito ci siamo trovati d'accordo sul tipo di impronta da dare allo spettacolo e su come far emergere il mondo testoriano dal profondo abisso di significati e di suggestioni che porta con sé».

Alla base c'è un'ispirazione tutta manzoniana: dare voce agli ultimi. «Sono loro – spiega Marta – che mi interessano, come pure i vinti, coloro la cui sofferenza ci può dire tanto delle nostre vite e che possono farlo proprio perché non hanno nulla da perdere. Testori mette in scena tutta la profondità tragica di un amore perduto, trasformando la regina egiziana nell'ultima delle donne di paese, tanto indecente quanto sofferente». Come è nata la passione per il teatro di Marta' «Da piccola – racconta -. Credo che tutto sia nato dal mio gusto per il trasformismo: mi ha sempre intrigato la possibilità di cambiare identità, di potermi stravolgere con l'aiuto di trucco, costumi e acconciature che spesso mi sono confezionata da sola».

Il vero e proprio debutto sulla scena è avvenuto in prima liceo interpretando Ermia nel 'Sogno di una notte di mezza estate' col gruppo di teatro diretto da Giorgo Locatelli.

Poi la laurea in filosofia e infine la selezione alla Filodrammatici da cui è uscita nel 2011. Il sogno? «Lavorare con Paolo Sorrentino».

L'idolo? «Mariangela Melato è una fonte di ispirazione costante». Marta è stata anche testimonial di spot tv con marchi come Opel, Sky e Mikado. ■

Marta Ossoli in una foto fuori dalle scene

L'EDICOLA
DI LUCINI VICTORIA
Periodici e quotidiani
e... in omaggio
IL GIORNALE DI CHIARI
ORZINUOVI
p.zza Vittorio Emanuele 24

¬ dalla pag. 1

Un clarense sui...

Le foto scattate da Enrico Rubagotti dopo l'attentato a Barcellona

una carneficina (84 morti) con lo stesso metodo adottato per Barcellona.

E giovedì è stato tutto uguale, alle 17 l'attacco terroristico, mentre Rubagotti, 40 anni, si avvicinava al porto di Barcellona.

«Ogni quattro giorni sono a Barcellona – spiega -, potevo esserci io tra quei birilli umani.

Solo il destino ha voluto che il mio viaggio si svolgesse poche ore prima.

Ho scoperto tutto per caso, mentre eravamo sulla nave: ho visto movimento nella salottino, con la gente accalcarsi attorno alla tv.

A quel punto ho capito che la morte mi è passata a fianco per la seconda volta.

C'era chi piangeva per le sue ferie, chi voleva tornare a casa subito.

Sulla mia tratta c'erano anche tanti nordafricani, infatti la nave da Genova procede verso Barcellona per poi fermare a Tangeri».

Ieri mattina Enrico, come al solito, ha percorso la sua Rambla, ma con un altro intento, quello di comprendere l'atrocità commessa.

Il caso, o forse no per gli attentatori, vuole che «Rambla» (raml) in arabo significhi sabbia e indichi strade ricavate su corsi d'acqua asciutti o coperti.

Il caso, o forse no, vuole che su un luogo che lega linguisticamente il mondo arabo alla Spagna sia avvenuta una carneficina da parte dell'Isis.

«E' stato straziante percorrere la Rambla – ha commentato Enrico -.

Diversi lati erano completamente chiusi, mentre nella parte centrale, dove il furgone si è arrestato, c'era una pioggia di commemorazioni e centinaia di persone.

Intono invece era il deserto.

Il momento più toccante è stato quando da alcuni altoparlanti è partita 'Imagine' di John Lennon.

Ho voluto provare la metro, che dicevano aperta: anche qui il deserto, una scena surreale, nonostante siamo in un periodo caldo per il turismo e in un giorno lavorativo».

Enrico lavora per un'azienda bresciana di logistica, che trasporta di tutto agli italiani di Barcellona, Ibiza e Formentera: bar, ristoranti, negozi di abbigliamento sono riforniti dalla sua azienda. E' rientrato il giorno successivo (la consegna era l'ultima prima delle vacanze). «La mia paura? Vedere il mio camion in mano ai terroristi: è un due assi con motrice come quello di Nizza: abbiamo sempre gli occhi aperti e i controlli stanno diventando comprensibilmente estenuanti, ma non si è mai sicuri al 100%». ■

URAGO D'OGLIO - IL PALIO

Il Palio di Urago d'Oglio è stato aggiudicato alla contrada Tre Corone

Il Giornale di CHIARI sport

Il badminton riparte dalle Mauritius

L'Oro per Toti è di buon auspicio per la nuova stagione

di Aldo Maranesi

Giovanni Toti al Mauritius International 2017 è riuscito in un'altra impresa storica per il GSA Chiari, ha vinto una medaglia d'oro in doppio maschile in un torneo internazionale Senior.
Nel singolare Toti, dopo aver superato il girone di qualificazione agevolmente, si è fermato al secondo turno nel tabellone principale, comunque un buonissimo piazzamento che gli ha dato ancora più carica per proseguire il torneo di doppio. L'atleta clarense insieme al compagno di nazionale Fabio Caponio dopo aver vinto facilmente il primo match, ha superato anche la coppia testa di serie numero due. Nei quarti di finale contro i temibili indiani Hari Hiran Chereddi e K. Ajay Kumar i due azzurri senza lasciarsi intimorire, hanno la meglio con i parziali di 21-12 21-5. Stessa sorte per la coppia mauriziana regolata in semifinale per 24-22 21-8.
Domenica 18 si è disputata la finale che ha visto trionfare gli azzurrini contro i mauriziani teste di serie numero uno, Aatish Lubah e George Julien Paul, con il punteggio di 13-21; 23-21; 21-16.
A Novi Sad, al Serbian U17 International, hanno gareggiato Enrico Baroni e Chiara Passeri, nel singolare Baroni si ferma ai quarti di finale perdendo al terzo set contro il turco Kelebek, mentre Passeri nella categoria individuale incontra al primo turno e cede contro la turca Erdem poi vincitrice del torneo. I due azzurrini in coppia invece non riescono ad accedere ai quarti di finale perdendo al terzo set con i parziali di 13-21 21-16 7-21. Anche nel doppio femminile Passeri insieme alla compagna di nazionale Corsini non riesce a superare il match per accedere ai quarti di finale. La stagione del GSA si concluderà con il tradizionale camp estivo che è giunto alla sua 5° edizione. Di ottimo livello lo staff tecnico che vede, oltre alla presenza dell'allenatore del club clarense Tomasello, la partecipazione di Fabio Morino Direttore della Formazione Tecnica della Federazione, del coach spagnolo Bruno Moldes e dell'allenatore genovese Alberto Bottino. Oltre agli allenamenti consueti per i giocatori agonisti si terranno anche sessioni mattutine dedicate ai più piccoli e serali per gli adulti. Chi volesse avere ulteriori informazioni potrà farlo contattando il n. 3382985646. ■

Giovanni Toti ha portato il Gsa a trionfare anche nell'Oceano Indiano

GR AGENZIA GOFFI ROBERTO
STUDIO DI CONSULENZA PRATICHE AUTOMOBILISTICHE
Pratiche auto, mezzi pesanti e nautiche
- Patenti
- Trasferimenti di proprietà
- Immatr.ne veicoli di importazione
- Cambi targhe
- Revisioni e collaudi
- Duplicato certificati di proprietà
- Visure Pra
- Visure Camera di Commercio
- Targhe prova e tanto altro...

Via delle Battaglie 15 - 25032 Chiari (BS) - Tel 030/7000278
Fax 030/712187 - www.agenziagoffi.it - goffi@sermetra.it

Tabaccheria FRATELLI BROCCA
Gratta e vinci! · Lotto · 10 e Lotto · SuperEnalotto · Punto Lis · Western Union Money Transfer · BancaITB Punto convenzionato · Habanos
PAGAMENTO VOUCHER
Qui puoi:
- Pagare Bollettini Postali e Bancari
- Effettuare Ricariche Telefoniche TIM - VODAFONE - WIND - H3G
- Pagare il Bollo Auto
- Ricaricare Carte Postepay
- Acquistare e incassare Buoni Lavoro INPS
- Pagare Tributi con F24
- Pagare Cartelle Equitalia
- Pagare Avvisi di Pagamento del Gruppo Intesa Sanpaolo
- Ricaricare Carte Prepagate del Gruppo Intesa Sanpaolo
- Pagare il Canone Rai Ordinario - Speciale

Da Lunedì al Sabato
dalle 6.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.30
e la Domenica dalle 8.00 alle 12.00
VIA MATTEOTTI, 2 - CHIARI - TEL 030.7003150
Fax 030.7001541 - tabaccheriafllibrocca@gmail.com

COLORIFICIO Gaetano
INGROSSO - DETTAGLIO
visita il nostro sito internet
www.colorificiogaetano.it
Troverai altre interessanti novità
APERTO TUTTO IL MESE DI AGOSTO
ORARI DI APERTURA:
dal lunedì al venerdì 8.00-12.00 / 14.30-19.00
Sabato 8.00-12.00 / 14.30-18.00
CHIARI (BS) - via Milano, 19
Tel. 030.7001804
iNK

Aut. alla pubblicità 243/2002

ritrova gambe leggere

con i

PERCORSI VASCOLARI

corridoi acquatici a temperature differenziate dotati di getti idro-massaggio: il miglior alleato per il benessere delle tue gambe

nei mesi estivi,
ancora più convenienti!*

terme di trescore

Tel.035.42.55.511 - termeditrescore.it

*prestazione non convenzionata con il S.S.N.

Bresciani i vertici di UnionAlimentari

Antonio Casalini è il presidente

di Aldo Maranesi

UnionAlimentari, l'Unione nazionale delle piccola e medie aziende del settore alimentare, ha un nuovo presidente: si tratta del bresciano Antonio Casalini di Dolciaria Salomoni Srl che ha preso il posto di Stefano Marotta, che aveva guidato l'associazione per quattro anni.

La nomina è arrivata durante il Consiglio generale che si è svolto a Roma nella sede nazionale di Confapi, nel quale sono stati eletti come vicepresidenti e membri della Giunta di presidenza altri due bresciani, Giorgio Zubani, che è stato riconfermato nel ruolo di Tesoriere dell'associazione, e Renato Bonaglia a cui si aggiungono per completare la squadra il presidente vicario Giuseppe Rossetto, Stefano Marotta, Mattia Pariani, Graziano Balduzzi.

La presenza di tre bresciani ai vertici di UnionAlimentari dimostra l'importanza del nostro territorio nel settore e all'interno dell'unione di categoria che è presente sul territorio nazionale dagli anni '80 e rappresenta circa duemila realtà alimentari associate al sistema Confapi, diffuse su tutto il territorio nazionale e appartenenti ai vari settori merceologici che compongono l'industria alimentare italiana.

Nella prima dichiarazione da neopresidente di UnionAlimentari, Antonio Casalini ha voluto esprimere un ringraziamento doveroso «a chi mi ha preceduto e a chi tanti anni fa ha creduto in questa idea e ha avuto il coraggio di metterla in pratica». «Credo che quella di oggi per la nostra Unione sia una tappa importante del suo percorso – ha continuato Casalini -. Una tappa dalla quale ripartire con coraggio, per innovarsi. Per me innovare non vuol dire fare cambiamenti radicali o stravolgere un processo di lavoro, ma guardare avanti, mettere passione per il futuro, avere coraggio e talento. In parole molto più semplici vuol dire fare l'imprenditore.

Un imprenditore diverso forse perché sono cambiate le regole del mercato. Credo nell'idea di una squadra nei progetti comuni e condivisi, credo nel rispetto delle regole e nella divisione dei compiti. Per questo motivo UnionAlimentari non chiude le porte a nessuno e non lascia fuori nessuno. Tutte le piccole e medie industrie alimentari sono benvenute. Lavoriamo tutti per un unico obiettivo, siamo tutti dalla stessa parte, quindi lavoriamo per un progetto comune. Non riempiamoci la bocca con il 'fare sistema' ma mettiamo in pratica. Andremo a difendere le nostre aziende e a informare i consumatori; andremo a portare cultura alimentare. Andremo a spiegare il valore aggiunto delle nostre imprese. Perché – ha concluso Casalini - noi vogliamo essere tra i protagonisti dell'agroalimentare italiano e internazionale». Tre settimane prima, nella sede di Apindidustria Brescia, per Antonio Casalini era arrivata anche la nomina di presidente della sezione territoriale di Unionalimentari (Unione nazionale delle piccola e medie aziende del settore alimentare), appena costituita per iniziativa di un comitato ad hoc. Al suo fianco i vice presidenti

Marco Mazzoleni di Compagnia Lattiero Casearia srl e Nunzio Torri di Distillerie Valdoglio Spa. La neonata sezione territoriale di UnionAlimentari ha come obiettivo promuovere lo scambio di esperienze tra le aziende e forme di collaborazione per valorizzare l'agroalimentare bresciano, organizzare collettive fieristiche in collaborazione anche con altri enti e tutelare la categoria. «Questi sono gli obiettivi che si pone la nostra unione – aveva spiegato il presidente Casalini -: vogliamo essere vicini agli imprenditori in questi momenti di cambiamento e di aggiornamenti legislativi e, contemporaneamente, parlare ai più giovani di alimentazione e sicurezza alimentare». ■

d'a Mar

FISH & MORE

#soloilmegliodelmar

COMUNICAZIONE IMPORTANTE

TRASFERIMENTO SEDE:

DA OGGI PUOI TROVARE LE NOSTRE *SPECIALITA'* ALIMENTARI

PRESSO IL **C/C LA GIRANDOLA A ORZIVECCHI (BS) VIA TOVINI 1**

NUOVI ORARI DI APERTURA

LUNEDI – SABATO *09,00 / 20,00*

DOMENICA MATTINA *08,30 / 12,30*

Seguici su Facebook

e metti "Mi Piace" alla nostra pagina

D'AMAR FISH&MORE

Il parco Mazzotti tesoro dell'avifauna

Ventisei le specie individuate dalla Lipu

Villa Mazzotti? Un paradiso per il birdwatching. La promozione della storica residenza clarense è arrivata dalla Lipu, che è intervenuta in città per un censimento finalizzato a verificare lo stato di salute dell'avifauna locale.
I risultati sono stati sorprendenti, al punto che la Lega italiana per la protezione uccelli ha definito il parco della villa «un ottimo sito per la salvaguardia selvatica della zona.
Suggeriamo – hanno scritto gli studiosi Lipu – l'attivazione di visite didattiche per favorire la conoscenza delle specie presenti sul nostro territorio, a partire dalle scuole oltre che dagli appassionati di birdwatching». Ma perché in una città invasa da centinaia di case, infrastrutture pesanti come Brebemi, Tav, chilometri di tangenziali si è preservato uno spazio naturalistico tanto importante?
«La conformazione del parco – spiegano gli studiosi della Lipu –, con una presenza massiccia di biodiversità floreali e di essenze, deve aver consentito ai volatili di trovare un'oasi ideale. Il parco ha in sostanza creato un effetto 'isola', con habitat a prati, boschetti, siepi, difficili da reperire nel territorio circostante, e quindi molto attrattivi per molte specie di uccelli».
E allora eccola l'incredibile biodiversità di avifauna presente in questo parco monumentale realizzato un secolo fa: colombaccio, tortora dal collare, gufo comune, picchio rosso maggiore, pettirosso, codirosso spazzacamino, merlo, tordo bottaccio, luì piccolo, fiorracino, scricciolo, codibugnolo, cinciarella, cinciallegra, rampichino, gazza, cornacchia grigia, storno, passera d'italia, passera mattugia, fringuello, verzellino, Verdone e Cardellino. La padrona di casa è la passera mattugia, con 50 esemplari, mentre gufo e codirosso sono in minoranza con un esemplare per specie. L'assessore all'ambiente Domenico Codoni: «E' incredibile notare quanto un approccio scientifico sia in grado di fare emergere risorse e piccoli tesori naturalistici sul nostro territorio. F
aremo di tutto per preservare questa grande oasi che, oltre al tesoro della villa e del parco arboreo, trova anche questa magnifica ricchezza faunistica». ■

Chiari Servizi in prima linea nella lotta agli sprechi alimentari

La municipalizzata ha avviato con la forneria clarense "Briciole di Bontà" un progetto che prevede il recupero del pane in eccedenza, distribuito tramite la Dispensa Solidale ai cittadini bisognosi

In un momento storico in cui la crisi economica internazionale ha ancora pesanti ripercussioni sulle condizioni sociali di tante famiglie italiane che faticano a procurarsi anche solo i generi alimentari di prima necessità, un aiuto concreto segno di generosità e speranza, arriva dalla municipalizzata Chiari Servizi, in prima linea nella lotta contro gli sprechi di cibo, in particolare di pane e prodotti di panificazione. A partire dai primi mesi del 2017, infatti, in seguito al nuovo regolamento Tari approvato lo scorso dicembre dal consiglio comunale e che prevede la possibilità per le fornerie e le rivendite del territorio clarense di sviluppare iniziative per il recupero dei generi alimentari primari, la Municipalizzata ha siglato un progetto di cooperazione con la forneria clarense Briciole di Bontà, che comporta la donazione delle eccedenze alimentari alla Dispensa Solidale, che a sua volta si occuperà di distribuirle alle famiglie che già trovano nell'iniziativa coordinata da numerose associazioni clarensi e sostenuta dal Comune di Chiari, una forma concreta di sostegno.
"Come chiari servizi siamo orgogliosi di intraprendere con le attività del territorio un progetto di questa portata, che contribuisce a rispondere ancora più efficacemente alle situazioni di disagio vissute dai nostri cittadini e che punta a migliorare la qualità della vita di chi è in difficoltà" ha dichiarato il Presidente della Municipalizzata Marco Salogni, che ha aggiunto: "Attraverso questa iniziativa, auspichiamo inoltre di ridurre ancora di più il quantitativo di rifiuti che vengono prodotti sul nostro territorio: il 57% degli sprechi avviene nella filiera economica, dal settore primario fino alla trasformazione, distribuzione e ristorazione mentre il restante 43% avviene in casa del Consumatore, e il nostro obiettivo è proprio incidere sulla prima parte della filiera". Un progetto la cui realizzazione concreta, però, è possibile solo grazie all'impegno e alla volontà delle rivendite del territorio di non sprecare le rimanenze della loro produzione, e attuabile soprattutto grazie all'attività di volontariato intrapresa dai produttori di Briciole di Bontà e della Dispensa Solidale, disposti a utilizzare il loro tempo e i loro beni in favore della Comunità.
L'impegno di Chiari Servizi per la buona riuscita del progetto è dunque a lungo termine, e le iniziative da mettere in campo nei prossimi mesi non mancano: "Prevediamo di lanciare una campagna per l'utilizzo delle family bag nei ristoranti, al fine di ridurre ancora di più gli sprechi alimentari che si possono verificare sulle tavole dei consumatori, così da incidere in modo positivo anche sul 43% della filiera legata alle famiglie" ha concluso il Presidente Salogni. ■

Marco Salogni alla firma dell'accordo con i titolari di Briciole di Bontà

Einaudi, 2,1 milioni di investimenti tra terreni e nuove aule

E ora si pensa alla Facoltà di agraria, la prima in provincia

E' sempre più un faro nel mondo della formazione scolastica per l'Ovest Bresciano. Parliamo dell'istituto di istruzione superiore Einaudi di Chiari che, se tre anni fa vedeva varati due indirizzi in ambito agrario e vitivinicolo, ora trova anche spazi sempre più importanti per la didattica.
Dopo un primo incremento di volumi alcuni anni fa, in Provincia il presidente Pier Luigi Mottinelli ha presentato il nuovo progetto per aumentare gli spazi destinati proprio ai nuovi indirizzi che pretendono nuovi spazi coltivabili.
Il tutto è stato possibile grazie al Comune, proprietario di un'area di 8.500 metri da tempo non oggetto di interessi di acquisto da parte di privati.
Si tratta di un verde non urbanizzato, pertanto adatto alla coltivazione.
Per tale superficie il Comune di Chiari percepirà una bella sommetta, trattandosi di superfici equiparate all'edilizia scolastica: 700 mila euro per mettere a disposizione tale spazio, strategico anche per proseguire nella coltivazione e nello studio della viticoltura e delle altre colture.
Ma c'è di più: Mottinelli ha annunciato altri stanziamenti per nuovi laboratori e aule per un totale di 1,3 milioni di euro.
E se questo non bastasse ecco la terza chicca: Chiari si candida ad accogliere una facoltà università di agraria, finora grave assenza della nostra provincia.
A sciogliere gli indugi è stato il Presidente che ha voluto forzare la diplomazia presentando come allo studio l'arrivo di tale dipartimento.
«Nell'ottica di una costruttiva collaborazione fra Enti – ha dichiarato il Presidente Mottinelli - la Provincia e il Comune di Chiari intendono fornire adeguate risposte alle esigenze della collettività, assicurando nuovi spazi all'Istituto, in modo da garantire nel tempo i propri obiettivi programmatici in materia di istruzione e di sviluppo socio-economico-territoriale».
Il sindaco Massimo Vizzardi e l'assessore alla pubblica istruzione Emanuele Arrighetti hanno accolto con entusiasmo la richiesta dell'istituto: «Concedere area alla didattica significa non edificare per speculazione un territorio, ma concederlo alla formazione e alla ricerca e noi possiamo dirci orgogliosi di avere ormai da tempo sul nostro territorio un polo attrattore straordinario in ambito scolastico». ■

Con il Patrocinio di
Regione Lombardia
PROVINCIA DI BRESCIA

Assessorato Politiche Sportive
Comitato Sportivo
Comitato Quadre Cittadine

Città di Chiari
PRESENTA

XXXIX PALIO DELLE QUADRE

FUORI QUADRA , DENTRO LA PIAZZA!

Eventi in Piazza Zanardelli e non solo dal **2** al **9 settembre 2017**

Sabato 2 settembre
ore 17:30 Museo della Città di Chiari
Piazza Zanardelli, 14
Inaugurazione della mostra personale di EUGENIO MOLINARI "UN LUNGO CAMMINO".

Domenica 3 settembre
ore 9:30 Piazza Zanardelli
Apertura Settimana del Palio e A.S. 2017/2018 – Presentazione Associazioni e Società Sportive Clarensi –riconoscimento dei migliori Atleti, delle migliori Associazioni e Società Sportive per l' A.S. 2016/2017 - celebrazione S. Messa.

Lunedi 4 settembre
ore 20:00 Piazza Zanardelli
GARA PROMOZIONALE GIOVANILE di salto con l'asta maschile e femminile organizzata da Atletica Chiari 1964 Libertas.

Martedi 5 Settembre
ore 20:00 Piazza Zanardelli
31esima Gara Internazionale di SALTO CON L'ASTA organizzata da Atletica Chiari 1964 Libertas.

ore 20:00 Piazza Martiri della Libertà
MANI IN ARTE ALLE QUADRE! LABORATORIO CREATIVO PER BAMBINI organizzato da ARTE CON NOI srl FAI ARTE CON NOI.

Mercoledi 6 settembre
ore 21:00 Piazza Zanardelli
ROBERTO VECCHIONI in Concerto LA VITA CHE SI AMA tour.

Giovedi 7 settembre
ore 20:00 Piazza Zanardelli
MONTAGNE DI GIOCHI: LE ATTIVITA' DEL CAI IN PIAZZA.
Giochi di avventura e abilità per giovani dai 6 ai 13 anni organizzati dal gruppo CAI sezione di Chiari.

Venerdi 8 settembre
ore 21:00 Piazza Zanardelli
Esibizione in occasione del 35ESIMO DI FONDAZIONE del GRUPPO SBANDIERATORI E MUSICI DI ZEVETO CITTA' DI CHIARI.

Sabato 9 Settembre
dalle ore 20:00 Piazza Zanardelli
Esibizione gruppo SBANDIERATORI E MUSICI DI ZEVETO, intervento corpo bandistico "G.B. Pedersoli", rappresentazione storica "STEFANO ANTONIO MORCELLI VIVE..." a cura del gruppo "4QUADRE Teatroinstrada" (preceduta dalla sfilata per le vie delle Città), corsa podistica a staffetta "XXXIX Palio delle Quadre".

diretta via web:
www.comune.chiari.brescia.it

Da sabato 2 settembre a domenica 24 settembre - Museo della Città
Mostra personale di EUGENIO MOLINARI "UN LUNGO CAMMINO"
Orari apertura:
- **sabato 2 inaugurazione alle 17:30 domenica 3, 10, sabato 16 e domenica 17 settembre dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19;**
- **lunedi 4, martedi 5, giovedi 7 e venerdi 8 dalle 15 alle 18:30 e dalle 20 alle 23;**
- **da martedi 12 a venerdi 15 dalle 15 alle 18:30;**
- **da lunedi 18 a sabato 23 solo su appuntamento per scolaresche e gruppi.**

Lunedi 4, Giovedi 7 e Venerdi 8 settembre - Piazza Martiri della Libertà
SPAZIOGIOVANI ALLE QUADRE a cura di INFORMAGIOVANI Chiari.

Da Martedi 5 a Venerdi 8 settembre dalle 19:00 alle 23:00 Quadriportico Biblioteca "F.Sabeo"
Mostra mercatino dei libri donati dai lettori. Mercoledi 6 e venerdi 8 settembre "ASTA DEI LIBRI".

Segui l'evento
XXXIX Palio delle Quadre
#PaliodelleQuadre2017

Addio Lino, arbitro e signore

Il rovatese era decano dell'Associazione Arbitri di Chiari

Questa lettera è partita nel giorno in cui il treno ha cominciato a sbuffare... All'ospedale di Orzinuovi di Lino non c'è più traccia. Ha fatto le valige e se n'è andato per sempre.
Le righe commosse di Tarcisio Mombelli arrivano in mano alla moglie Nives e alle figlie Isabella e Luci proprio mentre i binari del'aldilà sferragliano.
Una coincidenza a dir poco commuovente: i suoi cari decidono così di leggerla davanti a Lino, con la voce rotta dall'emozione.
«Siamo certe – hanno detto – che queste parole Lino le ha sentite».

Da sinistra Tarcisio Mombelli con l'amico e collega Lino

Lino carissimo coetaneo fraterno amico, sempre collega arbitro; classe 1930, di ferro quando 20enni, pronti con la valigia in mano ora 87enni in attesa.
Siamo campati tanto; tu però in questi momenti seriamente ammalato.
Non voglio essere al tuo capezzale amico mio, perché quel Tarcisio che conosci forte lo vedresti molto debole, travolto dalla commozione.
Ti scrivo, allora, per dirti, - semmai necessario- che ti ho sempre voluto un sacco di bene, ancor più di quanto mi è stato dimostrarti.
Per la Sezione Arbitri di Chiari sei stato fulcro indispensabile per tanti anni perché tu saggio, maestro burbero e pignolo, filosofo, doti queste innate che sono state nel comportamento in ogni fase della vita sezionale e personale.
60 anni di amicizia vera, tutto per colpa – anzi di merito – di passione sportiva, per una tessera di arbitro di calcio; quanto è stato bello!
Ci hanno quasi imposto bacchetta e leggio, meraviglioso allora ricordare quell'allincirca centinaio di ragazzi che abbiamo indirizzato nel carattere e nel rispetto che regolano vita e sport.
Finisco, amico mio.
Perdonami, so che ti reco disturbo e forse anche tristezza.
Solo ancora per dirti della mia convinzione che chi di noi due partirà per primo per il "lungo viaggio" resterà serenamente in attesa dell'altro.
Noi crediamo in un'altra vita in un altro mondo perché i nostri nonni e i nostri genitori ci hanno insegnato e tanti fatti della vita ci hanno convinti.
Così come ci piace sperare che anche una sola preghiera a volte può aiutare chi pena e soffre. Da parte mia te ne assicuro ancor di più. Ti abbraccio forte, forte con il più alto sentimento di affetto col vincolo di immutata amicizia.

Rovato, 13 luglio 2017
Tarcisio Mombelli

RUDIANO

Incivili, tolleranza zero

Nel Parco Oglio niente più rifiuti o multe salatissime

di Aldo Maranesi

Rudiano invasa dai rifiuti, dagli incivili e dai roghi. L'allarme arriva dal Comune che ha partecipato a un tavolo di lavoro in seno al Parco dell'Oglio Nord, da cui è emersa una gravità particolare per il centro della Bassa bresciana. Un paradosso a dire il vero, visto che la causa di tante violazioni sarebbe da individuare, secondo le ipotesi degli amministratori, nella notevole presenza di parcheggi, spazi picnic e luoghi attrezzati per preparare barbecue.
«E' quello che temiamo – ha spiegato l'assessore all'ambiente Angelo Brocchetti – perché abbiamo notato una netta discrepanza tra i dati di altri Comuni e quelli relativi al nostro, dove gli abbandoni sono davvero troppi.
Tutto è scaturito dopo un incontro promosso dal sindaco Alfredo Bonetti con le forze dell'ordine e i responsabili del Parco, sul tema della sicurezza e tutela dell'area fluviale. Tale incontro si è reso necessario per fare il punto della situazione sia per quanto riguarda il turismo che per il rispetto dell'area».
I problemi verificati sono comuni a tutto il territorio sull'asta del fiume Oglio, ma a Rudiano assumono connotazioni più rilevanti. «Crediamo che la causa – ha continuato l'assessore – sia legata agli spazi che mettiamo a disposizione, in grado di far godere con maggiore facilità delle bellezze del fiume Oglio anche a delle persone fuori paese. Ma l'inciviltà trasforma un beneficio in un'autorete, così che fuochi, barbecue e rifiuti sono ovunque, mentre altri si dedicano al bracconaggio ittico».
Da qui la decisione di passare alla tolleranza zero in cambio di alcuni accorgimenti che non dovrebbero più consentire alcune scuse. Il Comune infatti potenzierà la segnaletica relativa alle norme di buone condotta, ripristinando le vecchie segnalazioni e piantando nuove palificazioni con il vademecum di buona condotta nel parco.
Per non dare adito ad alcuna scusa, procederà inoltre con la collaborazione del parco al raddoppio dei contenitori di rifiuti, che saranno sistemati anche lungo i sentieri e non solo nelle aree di pic-nic.
In cambio la tolleranza zero: «D'ora in poi – spiega Brocchetti – carabinieri e vigili urbani non chiuderanno un occhio davanti ad abbandoni o roghi, ma procederanno con salate sanzioni.
Per questo intensificheremo i controlli. Ricordiamo infine a chi non trova un contenitore che sarebbe buona cosa portarsi a casa il rifiuto del picnic, che non è certamente ingombrante, anzi più facile da riporre una volta consumato il pasto: questo consente di effettuare la raccolta differenziata anche per rifiuti che normalmente finiscono nel secco dei cestini del parco».
La Giunta Bonetti, dal suo insediamento, ha visto come una straordinaria opportunità di crescita turistica il parco e, pur essendo risicate le finanze, ha da tempo avviato una politica di tutela che ha riguardato anche i casi di tagli abusivi di alberi e della raccolta di ghiaia e sabbia. Il tutto in prosecuzione con i progetti della precedente Giunta, che aveva promosso anche nuove piantumazioni. ■

Un fuoco acceso nel parco

Abbandoni abusivi di rifiuti

Tabaccheria da Faby
Ricariche, lotto, Sisal, Grattaevinci, Valori bollati
Via Sala n 36, Chiari

FARMACIA TALLARINI
DR.SSA VANDA
I Nostri Servizi
· Omeopatia
· Fitoterapia
· Erboristeria
· Dermocosmesi
· Alimenti per l'infanzia
· Alimenti senza glutine
· Autoanalisi del sangue
· Misurazione pressione
· Pesa persone
· Consegna farmaci urgenti (per informazioni chiamare in farmacia)
· Tessera fedeltà
ANALISI INTOLLERANZE ALIMENTARI YORKTEST
aperti anche il SABATO 8:30/ 12:30 15:00/ 19:30
ORARI: DAL LUNEDÌ AL SABATO 8:30/ 12:30 - 15:00/ 19:30
FAX 030 7701217
IL GIOVEDÌ POMERIGGIO APERTI DALLE ORE 15 ALLE 19.30
PIAZZA LUCA MARENZIO, 10 - COCCAGLIO (BS) - TEL. E FAX 030 7701217

Puglia's
Prodotti tipici del sud e tanto altro ancora sulla tua tavola
Via A. Negri n 37 - Coccaglio (bs)
tel. 030 7270143
puglia-s@libero.it puglia's coccaglio
PRESENTANDO QUESTO COUPON IN NEGOZIO AVRAI IL 10% DI SCONTO SULLA TUA SPESA

Ritaglia il coupon!
SCONTO DEL 20%
ANCHE SU ARTICOLI SCONTATI
PIQUADRO

CASA DEL GUANTO
presso C.c. Freccia Rossa - Viale Italia, 31
Brescia - Tel. 030.49244 - casadelguanto@alice.it
www.casadelguanto.net

STUDIO DI PODOLOGIA
DOTT.SSA ALESSANDRA BATTAGLIA
PREVENZIONE E CURA DELLE PATOLOGIE DEL PIEDE
Via Cossali 8 - 25034 Orzinuovi (BS)
per info e appuntamenti Tel. 3383970950

A colloquio con Gianni Stucchi

Il presidente dei Fanti d'Italia, titolare di un'autoscuola a Chiari

di Giuseppe Morandi

Gianni Stucchi, architetto di 48 anni, è stato nominato presidente nazionale dei Fanti d'Italia lo scorso 22 aprile, ottenendo 10950 voti sui 15700 aventi diritto. Succede al Maestro del lavoro Antonio Beretta.
La nostra città, in questi anni, si sta distinguendo per le personalità che si impegnano nella vita sociale occupando ruoli chiave, come il sindaco Gabriele Zanni, che è presidente dei sindaci bresciani, o Giulio Ghidotti, presidente dell'Anpi di Brescia. Gianni Stucchi ne è un altro esempio. Io e Gianni ci siamo incontrati in un afoso pomeriggio di agosto, entrambi facciamo parte dei Fanti d'Italia, io con la carica di presidente sezionale, lui di presidente nazionale, e ci siamo scambiati un po' di idee.
Ne è nata una specie di intervista che voglio farvi leggere. Gianni è partito parlando della sua nuova carica e sottolineando «è un ruolo molto gratificante che ti carica di piacevoli incombenze, allo stesso tempo è una grossa responsabilità, con la necessità di dover far bene per tutti i ragazzi della fanteria, che sono molti e che hanno tante aspettative. Non si tratta solo di ricordare chi ci hanno preceduto, ma di fare della nostra associazione una associazione di primaria importanza a livello nazionale, sia nel campo del volontariato che nell'attività sociale».
Sei diventato presidente nazionale: cosa ti ha spinto?
«Mi ha spinto l'amore per l'associazione della fanteria. Come in tutti gli innamoramenti, si ha tanta voglia di dare, per se stessi e per gli altri».
Sei da otto anni nel consiglio nazionale e da quattro nella giunta nazionale, cosa ne pensi?
«Naturalmente questi otto anni di attività sono stati propedeutici al nuovo ruolo che ho assunto. Devo dire che il mio predecessore, Antonio Beretta, ha trasformato proprio l'immagine e la struttura dell'associazione rendendola estremamente efficiente e trasmettendo anche la giusta motivazione.
Nel consiglio si sono succeduti alcuni personaggi e rappresentanti delle varie regioni, anche se si è mantenuto un nucleo di base molto solido. Ho visto entrare persone nuove, soprattutto nelle zone dove abbiamo perso rappresentanza; sono ragazzi giovani, con i quali spero di trovare un buon modo di far crescere l'associazione».
Quante nostre sezioni ci sono in Italia?
«I numeri sono sempre soggettivi, ma non sinceri. Noi siamo una struttura articolata e siamo in 430 in tutta Italia, copriamo tutta la penisola. Fa nostalgia e, soprattutto, mi ha fatto molto intristire aver guardato i vecchi archivi: nella sede di via Tonale, a Milano, ci sono archivi che riguardano gli anni '40, '50 e '60, lì è salvata la memoria di più di 4mila sezioni. Vedere ridotta ad un decimo la nostra forza mi mette un po' di tristezza, vuol dire che probabilmente si è perso qualcosa, anche perché con queste cifre avrebbe significato essere il doppio o il triplo degli alpini.
Chi mi ha preceduto, non ha voluto dare una nuova spinta per far sì che non si perdesse il senso d'appartenenza all'associazione. Siamo la seconda associazione d'arma combattentistica d'Italia, ma certo non più la prima».
Facciamo un passo indietro, tu sei stato l'artefice in prima persona dell'organizzazione del raduno nazionale a Brescia lo scorso anno, come lo descrivi?
«È stato il 33esimo della nostra storia, ma ora sto già preparando il 34esimo a Vittorio Veneto l'anno prossimo. Quello di Brescia è stata una avventura infinita. È stato meraviglioso, perché ha consentito a tutti noi di metterci alla prova e di mettere alla prova una struttura così variegata come è la federazione di Brescia, per un obbiettivo molto ambizioso.
Non a caso abbiamo organizzato un raduno nazionale, con le sole nostre forze, ma non lo abbiamo fatto pesare a nessuno: siamo stati autonomi e abbiamo offerto alla popolazione un'esperienza bellissima, credo che abbiamo fatto un raduno come pochi altri prima, senza nulla togliere agli altri raduni. Lo conferma il fatto che ancora oggi mi chiamano dalle varie parti d'Italia, non solo per ricordare ma anche congratularsi dell'organizzazione dell'evento. Un grande evento, fatto da grandi persone. Ancora oggi c'è chi ricorda con orgoglio frammenti di quelle quattro giornate. Vissute intensamente, io poi mi sono addormentato la domenica sera e mi sono svegliato il martedì. Non fosse per la fatica fisica provata, sarebbe da rifare immediatamente».
Faresti ancora quello che hai fatto?
«Sicuramente! Tutto è nato in modo leggero, ma ci siamo fatti prendere la mano. Per me sono stati sei mesi intensi. Ci siamo spesi come tu sai, che qualcuno si è speso fino all'ultima goccia di sudore, alcuni fino addirittura all'ultima goccia di sangue. Uscire dall'ospedale in fretta, come hanno fatto alcuni, perché devo organizzare il raduno, la dice lunga sul valore delle persone che compongono la nostra associazione.
Il presidente della Provincia Mottinelli, ad esempio, non credeva al nostro progetto e non ha mai voluto riceverci prima, ma si è dovuto ricredere al tal punto, che ci ha fatto chiamare dalla sua segretaria e ci ha dato un contributo. Ha visto lo sforzo immenso che hanno fatto tutte le sezioni della provincia per l'evento ed è rimasto colpito».
Il raduno si è tenuto a cavallo della partenza e dell'arrivo della Mille Miglia, ha giovato molto?
«Dico subito che il nostro raduno ha fatto posticipare il Gran premio di Montecarlo e, di seguito, la Mille Miglia l'hanno fatto cadere apposta il giorno del nostro raduno. Noi volevamo spostarlo o anticiparlo, per
far sì che non si tenessero insieme per non creare disguidi. Invece l'evento internazionale della corsa delle macchine storiche è stato voluto, nonostante le complicazioni per entrambi. Credo che nessun Fante abbia mai visto così tante persone ad un nostro raduno. Allo stesso tempo abbiamo risparmiato un po' di soldi. Si è unito l'utile al dilettevole. Prima di tutto devo dire che gli stessi organizzatori della corsa ci hanno permesso di sfilare con le nostre macchine militari, noi puntuali come un orologio svizzero a mezzo giorno di quella domenica avevamo concluso la sfilata, visto che dopo iniziava il carosello con l'arrivo delle macchine».
Da quello che si ricorda, il sorvolo degli aerei in un raduno nazionale non si è mai visto, come sei riuscito a farli volare sul Vittoriale?
«Il sorvolo degli aerei sul Vittoriale è stata una idea presa da altre esperienze fatte da altre associazioni. Noi siamo riusciti a far volare gli aerei d'epoca sul Vittoriale per il lancio dei volantini per ricordare Gabriele D'Annunzio, che non è stato un fante ma un lanciere. Comunque con la fanteria aveva una relazione storica significativa, era un amico intimo del maggiore Randaccio. Ricordiamo anche D'Annunzio nella nostra sede, perché siamo sede anche dei Lupi di Toscana. Posso dire che è stata una bella trovata, anche poco costosa. La Mille Miglia ci ha creato dei problemi, ma nello stesso tempo ci hanno dato le frecce tricolori, prima non era mai successo».
Nel 2005 hai riportato l'associazione di fanteria a Palazzolo, era stata chiusa nel 1979. Come hai fatto?
«Avevo deciso in quel periodo di iscrivermi all'associazione e avevo visto che a Palazzolo non era presente. Mi sono rivolto a Brescia, dove ho incontrato il presidente di allora, Groppetti, che mi disse che Palazzolo era molto importante sia per la federazione di Brescia che per l'Associazione Italiana, allora mi chiese se potevo ricostituirla. Ho preso qualche ragazzo che ha fatto il militare con me e l'abbiamo rifondata. Dopo ho passato la mano a te, ed oggi vive ancora».
Noi in provincia di Brescia abbiamo la bandiera più antica, sei d'accordo?
«Si! A parte la federazione di Brescia, certamente è così. La nostra federazione è sorta nel 1920, e credo che anche Palazzolo valeva la sua presenza. Dico che noi non siamo i primi, ma sicuramente a livello di associazioni, tra i primi. Devo anche dire che, purtroppo, durante la Prima guerra mondiale gli inglesi bombardarono la nostra sede, a Milano, e vennero dispersi dei documenti storici di grande valore».
A qualche fante dà fastidio che si parli sempre più della Seconda guerra mondiale, che abbiamo perso, e non della Prima che abbiamo vinto, secondo te come mai?
«Purtroppo in Italia è così, ci sono più commemorazioni e cerimonie come quella di Caporetto, piuttosto che quella della Baia Sitta, che fu una vittoria molto importante. La prima guerra mondiale probabilmente è stata ritenuta meno significativa degli avvenimenti dei vent'anni successivi. A me dà fastidio personalmente. Dà fastidio perché bisogna ricordare sì le sconfitte, ma anche le vittorie, perché le guerre ci sono costate migliaia di morti e sono di per sé stesso un male.
La Seconda guerra mondiale ha prodotto anche una guerra civile. Alcuni oggi elogiano certi combattenti, dimenticandosi degli altri. Sarebbe il momento che il 25 aprile sia un momento di unione, invece ci sono ancora quelli che tengono le distanze. Invece questi ragazzi o ragazze hanno vissuto i momenti bellici sulla loro pelle, sarebbe bello ricordarli tutti assieme. Ricordo che un mese fa siamo andati sul Monte Grappa a ricordare i nostri caduti italiani e dopo, cento metri più in là, siamo andati a ricordare i caduti Austroungarici. Le guerre sono stati dei combattimenti tra fratelli».
Ti faccio un'ultima domanda: il ruolo della fanteria nelle guerre?
«La fanteria non è solo la regina delle battaglie, siamo ovunque, la base di tutto. Anche oggi, come sempre, la massa di gente che costruisce il fronte sia in attacco che in difesa. Non mi ha sorpreso più di tanto che i reduci della grande guerra avessero amputato degli arti perché congelati: la domanda che molti si fanno è come fosse possibile, cosa faceva un fante a tremila metri di quota. La risposta è il fante c'era! Reduci che, per esempio, hanno avuto i polmoni bruciati per un incendio di gasolio in mare, perché loro erano in mare.
Fanti che dovevano cucinare, fanti che dovevano uscire dalle trincee con il fucile in mano, fanti che erano degli arditi, fanti addirittura che uscivano senza le armi in mano, siamo capaci di fare qualsiasi funzione. Siamo fondamentalmente il nucleo di tutto. Senza la fanteria non esiste l'Esercito.
Anche l'Esercito del 21esimo secolo, si vede anche in televisione quando inquadrano qualsiasi base del mondo, è basato sulla fanteria, siamo la base del popolo».
Per chiudere: la "naia" sarebbe ancora utile?
«Io sono convinto di sì! Il servizio militare, la leva, deve esserci e deve ritornare.
Averla sospesa è un errore». ■

Gianni Stucchi

SCUOLA DELL'INFANZIA
PAOLO IV

Materna per bambini dai 3 ai 6 anni
Primavera per bambini dai 24 ai 36 mesi
Servizio anticipo dalle 7.30
ROCCAFRANCA
VIA SS. MM. GERVASIO E PROTASIO 17
Tel. 030.7090142

¬ dalla pag. 1

Il parcheggio con lo smartphone

da Lara Baghino (staff sicurezza) e da Paolo Pizzoglio, della società di software con la sede italiana a Milano.
Si tratta infatti di una multinazionale presente in quasi tutta Europa e già impegnata nella gestione di sistemi di parcheggio particolarmente complessi.
La novità è che una volta scaricata la «app» sul proprio cellulare, la sosta non sarà più soggetta a continui interventi dell'automobilista per pagare nuovi tagliandi qualora ritardi.
E analogamente potrà persino ridurre il costo previsto qualora anticipi il ritorno alla vettura.
L'unica accortezza dell'automobilista è la necessità di esporre un biglietto con la scritta Easypark, così che gli ausiliari del traffico possano sapere che si tratti di una vettura in parcheggio con «app».
Una volta che avranno avuto accesso all'automobilista mediante targa potranno verificare la regolarità del pagamento.
Il progetto debutta con il mese di agosto e riguarda tutto il sistema a strisce blu.
L'annoso problema di Chiari e non solo è infatti la manutenzione delle colonnine di pagamento, che proprio per questo motivo, sono state persino ridotte anni fa, a volte con la presenza di una sola postazione anche per parcheggi di grandi dimensioni.
Il risultato è evidente: una perdita di tempo per l'automobilista che deve raggiungere la colonnina, ipotizzare una somma per una sosta dalla durata incerta e spesso perdere tempo anche per recuperare presso un esercizio pubblico il cambio di banconote.
«Con questo nuovo sistema – ha spiegato il vice sindaco Maurizio Libretti - l'utente risparmia tempo nelle operazioni di sosta, può prolungare la durata della sosta direttamente dal proprio cellulare, o interromperla anticipatamente al rientro in auto, e pagare solo per la sosta effettivamente consumata, nel rispetto delle tariffe stabilite dall'Amministrazione comunale».
Cosa ci guadagna EasyPark?
Il servizio ha un costo aggiuntivo alla tariffa applicata pari a 29 centesimi per ogni sosta oppure un canone mensile forfettario di 2,99 euro.
Il canone è anche fatturabile per i possessori di partita iva.
Restano invece intatte le tariffe del Comune. ■

¬ dalla pag. 1

Piazza...

favorirne la frequentazione.
«Al momento – ha spiegato l'assessore Domenico Codoni - è un laboratorio in sperimentazione, in attesa della soluzione definitiva che scaturirà a settembre dal concorso di progettazione lanciato su scala internazionale e per il quale i venti studi di architettura selezionati in questi giorni stanno già lavorando nel tentativo di trovare la formula migliore». Di certo, in attesa del progetto definitivo, c'è che quest'area sarà completata con sette grandi gelsi tirati con traliccio per aumentare il complesso a verde. Poi la mano passerà allo studio di progettazione vincitore del concorso promosso dal Comune. La soluzione finale prenderà piede la prossima primavera. Al progetto provvisorio hanno partecipato le aziende Cits, Ramera Atelier e Vivaio Metelli. ■

La farmacia fa grandi passi

Cantieri avanzati: lavori conclusi per fine anno

di Giannino Penna

Appalto compiuto per la farmacia comunale di Chiari.
Per il nuovo esercizio farmaceutico di viale Mazzini si è infatti aggiudicata i lavori la ditta torinese Gandelli Legnami Srl. Un'aggiudicazione su un'opera dal costo previsto di 500 mila euro che riporterà a Chiari, nonostante la polemica sollevata dai farmacisti locali e dalle minoranze, una farmacia comunale. L'aggiudicazione si è basata sul mero criterio economico, dopo che la commissione giudicatrice ha escluso anomalie come l'eccesso di ribasso e il possesso di tutti i requisiti necessari a partecipare. I lavori inizieranno nei prossimi giorni: ancora un mese di formalità per rendere esecutivo il progetto e approntare la sicurezza del cantiere e verrà demolito l'immobile del bar a fianco dell'azienda ospedaliera Mellino Mellini. Qui insisterà infatti il nuovo esercizio che, contrariamente alla Santa Chiara (poi riscattata dal privato farmacista Marika Sbalzer per circa 700 mila euro), non sarà farmacia a capitale misto ma interamente comunale. Dietro Gandelli sono arrivate le ditte bresiane Silverio Belleri & C, con 80,17 punti, Società Generali Costruzioni con 64,30 punti e Costruzioni Sandrini con 62,91. La ditta di Borgaro Torinese entro fine anno consegnerà un piccolo gioiello di automazione, su progetto varato dal Comune lo scorso anno. Il bancone di servizio sarà infatti assistito da un magazzino automatico che consegnerà il farmaco non appena il nome sarà inserito a terminale, senza la necessità che i farmacisti debbano recarsi sul retro per recuperarlo. L'intera operazione sarà gestita per conto del Comune da Chiari Servizi, la società municipalizzata che così amplierà il proprio portafogli sociale, affacciandosi su un nuovo business. Ora restano da individuare i due farmacisti necessari al funzionamento: non è certo se saranno inquadrati come dipendenti o forniti mediante cooperativa. Si va così verso la quinta farmacia della cittadina, anche se per la precisione si tratterebbe della sesta visto che la quinta è già a bando regionale e in attesa di assegnazione a privati. ■

Procedono i lavori per la realizzazione della nuova farmacia

SMALTIMENTO AMIANTO E RIFACIMENTO TETTI

Chiama subito! Rimozione 6,90 € mq

IMPRESA EDILE
GEOM. MERELLI ALDO & C. SNC
VIA FRANCESCA NORD 11 - ROCCAFRANCA (BS)
CELL. 339.4396492 - 3386831831
merelligeomaldo@gmail.com

Cerco lavoro
Disabile al 100% con disabilità fisica (deambula con stampelle), cerca lavoro come centralinista o impiegato. Diplomato in ragioneria. Tel. 334.5217523.

forneria pasticceria
Guagni
Roccafranca
VIA S.S.M.M. GERVASIO E PROTASIO, 82 TEL. 030 7090623 CELL. 366 4066378
EMAIL: forneria.guagni@gmail.com

REGINA DELLA SCALA
Risto Bar Caffè
PUMENENGO (BG) VIA ROMA

JOLLY & CO.

vasto assortimento di articoli per ufficio • pelletteria • valigeria • idee regalo • bomboniere • cartucce e toner • materiale informatico.

Perchè sbagliando, si impara.

IRIAM BETTERA DESIGN

i nostri brand

Pelikan · EASTPAK · FAVINI · invicta · STABILO · PARKER · SHARP · 3M · GIOTTO · lebez · BLASETTI · seven · rOtring · SMEMORANDA

JOLLY & CO. _ Via Giosuè Carducci, 11 _ 24060 Castelli Calepio (BG) _ T +39 030 732924 _ www.jollyandco.it

Roccafranca
Il Comune informa

Centralino Comune: Tel. 030.7092011
www.comune.roccafranca.bs.it

Compi 80 anni? Il Comune ti regala un salvavita

Telesoccorso gratuito e 20 euro di buono in farmacia per chi compie 80 anni

di Massimiliano Magli

A ottant'anni, per il Comune di Roccafranca, più degli auguri può la concretezza di un'utile vicinanza.
E' così che il sindaco Emiliano Valtulini, con la sua Giunta, ha deciso di inviare a pochi giorni dal compimento del prestigioso traguardo una busta con due regali.
In un periodo nel quale la terza età, sempre più avanzata, è lasciata al portafogli di un'eventuale pensione o dei familiari, il Comune ha intrapreso un'azione in controtendenza rispetto alla crisi, inviando agli ottuagenari un segnale che ha già colpito positivamente diverse famiglie.
Aperta la busta, l'anziano si trova davanti un buono di 20 euro presso la farmacia di Ludriano: soldi in contanti da destinare alle spese che la persona deve sostenere per le sue difficoltà di salute.
Un progetto che è reso possibile dalla farmacia ludrianese, appena rilevata da un privato dopo che la farmacia comunale è stata venduta: il nuovo esercente ha condiviso la proposta del Comune, affiancando a un'esigenza di marketing un'operazione che resta oggettivamente solidale.
Ma non è tutto: nel plico inviato ai nuovi ottantenni si trova anche un progetto salvavita.
Si tratta della consegna gratuita del modulo per il ritiro di un apparecchio di Telesoccorso, che deve essere richiesto al Comune qualora l'anziano decida di beneficiarne. «Il tutto – spiega il sindaco – è completamente gratuito e consente ai familiari di trovare assistito da un apparecchio di emergenza il proprio caro, che deve soltanto schiacciare un bottone (il Telesoccorso che deve essere portato al collo) per attivare immediatamente i soccorsi». Un progetto, questo, che finisce per essere persino più efficace del normale smartphone, visto che in caso di malore la possibilità di comporre persino il numero di emergenza 112 non è sempre così scontata.
A ciò si aggiunga che molti anziani non sono ancora pratici con i telefoni portatili e che il tempismo di questo apparecchio finisce per essere molto efficace.
L'unica condizione prevista è la presenza di una linea fissa, visto che il Telesoccorso si interfaccia con le strutture ospedaliere mediante la telefonia.
Si calcola del resto che sono migliaia i casi di anziani o disabili in difficoltà che ricorrono ogni anno all'utilizzo di questo prezioso strumento.
Gli interessati possono contattare l'Ufficio Servizi sociali (030.7092005) per disporne l'attivazione.
Non sarà una torta con le candeline, o forse sì, con una dolcezza e un'attenzione diversa per l'anziano che taglia un traguardo tanto importante.
Il servizio è operativo 365 giorni all'anno sulle 24 ore. ■

Ex elementare, in arrivo la demolizione

Saranno salvate le alberature

di Aldo Maranesi

L'intero paese si appresta a salutare la storica scuola elementare, ex ormai da anni, che ha raccolto migliaia di alunni in circa 50 anni di vita. A Roccafranca, per l'edificio di fronte a piazza Europa è giunta l'ora dell'addio. Così ha voluto l'Amministrazione comunale considerando più un problema che un patrimonio il palazzone su tre livelli realizzato di fronte al palazzo municipale.
Non che quest'ultimo sia messo molto meglio, ma il passato ha influito su questa scelta, dopo che quindici anni fa si decise di realizzare una nuova scuola elementare, più funzionale e moderna.
Gli anni trascorsi sono stati più un limbo che portatori di un vero e proprio progetto, con le aule che si sono trasformate man mano in ambulatori per i medici di base, sede di associazioni e spazi espositivi, oltre che sede di seggio
Ma mai si è ipotizzato un intervento di ristrutturazione e restauro considerando privo di pregio l'immobile.
Per questo motivo nei prossimi giorni (la demolizione è prevista a settembre) inizieranno i lavori, non poco impegnativi, di demolizione.
Non resterà un mattone di questa enorme struttura, dopo che già tre anni fa si era messa mano al grande acquedotto a fianco, completamente smontato con relativa bonifica dell'area.
E quello sì, era oggettivamente una bruttura oltre che un anacronismo, essendo ormai inutilizzato da anni.
Ne uscirà una tabula rasa, che sarà destinata a parcheggio, per compensare il numero di posti auto che verranno meno con la nuova piazza, più pedonale e alberata.
E proprio a proposito delle alberature la preoccupazione degli ambientalisti locali è stata fugata subito dal Comune che ha assicurato la conservazione degli antichi tigli presenti.
«Non torceremo una foglia a quelle piante – ha detto l'assessore all'urbanistica Giovanni Paneroni – anche perché finiranno per essere elemento di continuità botanica con le piante che arriveranno nella nuova piazza Europa». Qualche mal di pancia è arrivato invece da alcuni associati ai gruppi che erano ospiti delle scuola elementare e che sono stati spostati nella ex scuola elementare di Ludriano. Una soluzione che potrebbe rientrare anche una volta definita la destinazione degli spazi conquistati nel nuovo polo civico inaugurato recentemente in vicolo Chiesa.
Qui potrebbero infatti rientrare alcune associazioni precedentemente domiciliate nel palazzone della ex elementare. Ancora da definire infine la sorte degli ambulatori medici, che in vista della demolizione sono stati trasferiti nel complesso di via Martin Luther King dove si trova anche il Gruppo 118.
E l'attesa piazza dovrà invece ancora aspettare, visto che i lavori sono stati rinviati al 2018, quando il Comune valuterà come muoversi (il bando per partner interessati alla gestione elettrica del paese in cambio delle opere è andato deserto) e come utilizzare anche i circa 700 mila euro arrivati dalla liquidazione della farmacia comunale. ■

Bancomat a singhiozzo: "colpa dei ladri"

Stop allo sportello presso Italmark e banconote contingentate in piazza Europa

Di Massimiliano Magli

Due anni fa l'assalto al bancomat presso il supermercato Italmark di Roccafranca.
Oggi una situazione che rasenta il surreale, con ricadute su commercio e attività locali.
Tutto è nato dopo il «botto» del 23 novembre del 2015, quando alcuni banditi sventrano letteralmente il muro del supermercato di via Francesca Nord, del gruppo Italfrutta.
Prendono di mira uno sportello bancomat nei muri portanti esterni del market, ma l'esplosione è talmente forte che fa rimbalzare all'indietro anche le casse del supermercato.
Da allora il gruppo della famiglia Odolini ci ha pensato bene a consentire l'installazione di una nuova postazione bancomat, optando alla fine per un no perentorio.
Non tanto i danni, evidentemente, ma anche la poca serenità dei clienti deve aver fatto propendere il gruppo per tale diniego.
E come dargli torto, visto che tale situazione ha finito per avere un'involuzione ulteriore nei mesi scorsi, con la banca titolare dello sportello (la Btl) che ha deciso di mettere a «dieta» anche l'altro bancomat esistente in paese.
Si tratta di quello in piazza Europa, murato nella filiale.
Proprio qui, infatti, è stato riportato in bella evidenza che le disponibilità dello sportello potranno essere ridotte a fronte dei continui colpi della criminalità.
Un risultato che i cittadini hanno potuto constatare con i propri occhi, visto che spesso il prelievo allo sportello è impossibile per mancanza di fondi o per disattivazione legata ad altre ragioni. «La verità – spiegano alcuni commercianti – è che se tutti facessero così morirebbe il paese.
Allora anche il tabaccaio o il lotto dovrebbero chiudere per rischio rapine.
Il risultato di questa situazione è che, specialmente nei giorni di mercato, i cittadini non hanno la disponibilità liquida per fare acquisti, così che ne risentono alla fine anche i cassetti degli ambulanti come quelli dei bar e dei ristoranti».
La richiesta dei negozianti è di poter ripristinare quanto meno una quantità di denaro adeguata nella cassa, se non sarà possibile rifare lo sportello in via Francesca Nord.
Intanto i commercianti ricordano che, per quanto scomodo, a un chilometri di distanza esiste un altro sportello bancomat, quello della Cassa Rurale di Borgo San Giacomo, qualora il cash locale fosse esaurito. ■

CALV
BARISELLI Dario
Agente di zona
Cell. 3491761829
Agenzia di Chiari
via Roccafranca 13
Tel. 030.7012144
Fax 030.7005164
Consorzio Agrario Lombardo Veneto

CARTOLINA

Festa del Fanciullo: il selfie di ringraziamento del sindaco Emiliano Valtulini

CALCIO - ROCCAFRANCA

Il torneo delle classi è andato alla squadra del Bar Loco: In alto da sinistra: Stefano Baresi, Gianpaolo Ragazzi, Omar Cavalli, Simone Donzelli, Loris Alemanni
In basso da sinistra: Filippo Amalfi, Cesare Bosetti, Luca Tomasoni, (Bob cira), e Giuseppe Robortella

FOTOPENNA STUDIO FOTOGRAFICO Chiari - Via Rapicio, 20 - Tel. 030.711302

CHIARI DA PROMUOVERE

La serata dell'opera in Villa Mazzotti (17 luglio)

CHIARI DA BOCCIARE

Troppe le critiche a questo impianto di compostaggio in via Gazzi: urge un giro di vite

FOGLI CLARENSI

La piazza… il centro del mondo

di Enrico Rubagotti

Questo lo scatto più antico a noi pervenuto dell'attuale piazza Zanardelli.
Pervenuto si fa per dire dato che non si conosce nè la provenienza e la paternità ,nè dove si trovi lo scatto originale attualmente.
Ma intanto proviamo ad immergerci e a soffermarci su questo frammento di "clarensità quotidiana".
La Piazza verso la fine dell'Ottocento, si presume sia il 1880-85.
Anche se non si vede, a sinistra dell'ovale si trova il Duomo Faustiniano, difatti un tempo la piazza era denominata "piazza del Duomo" e "piazza Maggiore". La Piazza, luogo per eccellenza per eventi, celebrazioni solenni, raduni, mercati e incontri.
L'albergo che da sempre si impone sulla piazza, il Leon d'Oro che, per i clarensi del tempo era un punto importante della vita quotidiana, della cultura, della politica ecc.; tant'è che ospitò addirittura l'eroe dei due Mondi, Giuseppe Garibaldi.
L'albergo diventò anche un "gabinetto di lettura", si dice che per un periodo divenne un 'centro d'incontri di piacere', si giocava illecitamente…e nel secolo scorso divenne la sede della "CASA DEL FASCIO". Di fianco, attività, abitazioni, edifici che verranno rimossi per far posto all'attuale Banca anch'essa sorta nella prima metà del Novecento.
Alcune bancarelle (chissà cosa vendevano) e ragazzini fermi quasi incuriositi e in posa di fronte alla macchina fotografica che faceva capolino dalle finestre del vecchio Municipio.
Bella immagine, mi ripeterò "rara", che nella sua semplicità ci racconta vita Clarense d'altri tempi. ■

CHIARI SERVIZI SRL

SOCIO FONDATORE
FONDAZIONE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI E COLLOQUIO PER L'ASSUNZIONE A TEMPO PIENO E DETERMINATO DI UN FARMACISTA DIRETTORE DI FARMACIA

Il Presidente di Chiari Servizi Srl in esecuzione alla Deliberazione del Consiglio di Amministrazione della Società del 05/06/2017.
RENDE NOTO CHE
È indetta una selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assunzione di un Farmacista Direttore di Farmacia - Livello 1S (ex Q2) CCNL Assofarm vigente Farmacie Private a tempo pieno e determinato per la durata di anni due con periodo di prova di mesi 6 (sei) e possibilità di trasformazione a tempo indeterminato.
La selezione è disciplinata dalle disposizioni riportate nell'avviso pubblicato sul sito di CHIARI SERVIZI alla sezione Amministrazione Trasparente, nonché dalle procedure di cui al Modello di Organizzazione Gestione Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001 approvato dall'Amministratore Unico della Società in data 10/07/2014.
L'avviso di selezione è altresì reperibile sul sito dell'Ordine dei Farmacisti.

Sbiancamento Dentale: Professionale o domicliliare?

STUDI DENTISTICI DR. MASSETTI

Lo sbiancamento dentale è un trattamento estetico molto richiesto: come tale ha ormai assunto una notevole rilevanza sia in ambito domestico che professionale.
Il sorriso viene interpretato da J.P.Sartre come "oggetto psichico", essendo percepito non per ciò che i denti sono (valore d'uso) ma per ciò che valgono (valore di scambio) in termini di efficacia comunicativa non verbale, di autostima, di giovinezza, di salute, di seduzione.
Denti bianchi e sani rappresentano una delle caratteristiche estetiche più ambite e ricercate.

Ma che cos'è lo sbiancamento dentale esattamente?
Sotto questo termine rientra qualsiasi trattamento che porta i denti ad apparire più bianchi.
Il colore dentale, infatti, è una caratteristica assolutamente individuale, spesso lontana dal ricalcare il tanto ambito candore.
La colpa, in molti casi, è da attribuirsi a caratteristiche genetiche sfavorevoli, al passare del tempo, al fumo e all'assunzione di cibi e bevande particolari (caffè, té, liquirizia, cioccolato, pomodori, vino e coloranti artificiali) che, a differenza di quanto non si creda, non solo pigmentano la superficie esterna ma ne alterano il colore originario.

Trattamento professionale
Lo sbiancamento professionale viene eseguito alla poltrona utilizzando un principio attivo ad elevata concentrazione (perossido d'idrogeno al 38%) fotoattivato da una lampada di ultima generazione in grado di accelerare la disgregazione delle molecole di pigmento conferendo al sorriso un bianco luminoso e splendente non appena terminata la seduta.

Trattamento domiciliare
Lo sbiancamento domiciliare prevede l'utilizzo di speciali mascherine in silicone morbido personalizzate, riproducenti esattamente la forma delle arcate dentarie. Al loro interno viene inserito un gel di perossido di carbammide prima che le mascherine vengano indossate. Questo permette di sbiancare i denti in modo dinamico e personalizzato.

Sbiancamento interno del dente devitalizzato
Esiste poi un terzo sbiancamento, quello dei denti devitalizzati, dove il colore più scuro del dente può essere dovuto alla permanenza nella camera pulpare di cementi endodontici aventi potere discromico (endomethazone), medicamenti canalari (pasta iodofoformica), oppure dovuti alla decomposizione di tessuto pulpare e materiali da otturazione che rilasciano sali metallici (amalgama d'argento): in questo caso le procedure cliniche di sbiancamento interno dei denti devitalizzati iniziano con la valutazione del trattamento canalare dell'elemento in questione da parte del dentista.

Lo sbiancamento è dannoso per i denti?
No, non è assolutamente dannoso se eseguito nella maniera corretta.
E' importante quindi affidarsi ad un personale qualificato che possa consigliare il trattamento più adatto ad ogni singolo paziente. ■

Coccaglio
Piazza Europa, 2
tel. 030.723452

Palazzolo sull' Oglio
Via Marconi 88
tel. 030.7301118

STUDI DENTISTICI DR. MASSETTI

LA NOSTRA MIGLIORE PUBBLICITÀ È IL SORRISO DEI NOSTRI PAZIENTI

DOTT. PIER GIUSEPPE MASSETTI
Medico Chirurgo Odontoiatra
Specialista in anestesia
e rianimazione

Da oltre **30 anni** sul nostro territorio

DOTT.SSA ILARIA MASSETTI
Odontoiatra
Master in Endodonzia
Master in Conservativa ed Estetica

Abbiamo curato i vostri genitori, continuiamo curando voi e i vostri figli

- Chirurgia orale
- Implantologia
- Endodonzia e Conservativa
- Ortodonzia ed estetica dentale
- Igiene orale e prevenzione
- Chirurgia parodontale
- Terapia parodontale Laser assistita
- Cure del Bruxismo e Gnatologia
- Protesi dentaria
- Pedodonzia
- Sedazione cosciente

PALAZZOLO S/O - Via G. Marconi, 88 - Tel. 030 7301118 - **COCCAGLIO** - P.zza Europa, 2 - Tel. 030 723452